



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

Indice

1. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO	3
2. DOCUMENTAZIONE FORNITA DALL’AMMINISTRAZIONE	4
3. DESCRIZIONE DEL COMPENDIO OGGETTO DI INTERVENTO	5
4. REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE.....	7
4.1. Sostenibilità ambientale dell’intervento e adozione dei CAM	7
5. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE	9
6. INCARICO PROFESSIONALE DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE.....	14
6.1. Redazione del PFTE.....	14
6.2. Progetto Esecutivo	15
7. INCARICO PROFESSIONALE <i>OPZIONALE</i> DI DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE.....	16
7.1. Direzione e contabilità dei lavori	16
7.2. Incompatibilità.....	17
7.3. Ufficio Direzione lavori	17
7.4. Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	18
8. ULTERIORI PRESTAZIONI A CURA DELL’AFFIDATARIO	19
9. FORMA E QUANTITÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI	20
10. MODIFICHE AI PROGETTI.....	21
11. MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DELL’INCARICO.....	21
11.1. Durata del servizio	22
11.2. Inadempienze, ritardi e penalità.....	23
11.3. Termini per le attività di direzione e contabilità dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.....	24
11.4. Verifiche e approvazioni.....	24
11.4.1. Piano di Lavoro e Cronoprogramma	24
11.4.2. Verifiche sui progetti	25



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

11.4.3. Pareri e Autorizzazioni	25
12. SUBAPPALTO	25
13. CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO	25
14. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	26
15. CAUZIONE DEFINITIVA	27
16. POLIZZE ASSICURATIVE DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO	27
17. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AGGIUDICATARIO.....	28
18. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO	29
19. RISOLUZIONE CONTRATTUALE E RECESSO	30
20. LUOGO DI ESECUZIONE	31
21. LINGUA UFFICIALE.....	31
22. OBBLIGO DI RISERVATEZZA	31
23. RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE	32
24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	33
25. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO	33
26. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO	33
27. FORME E SPESE DI CONTRATTO	34
28. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI	34
29. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO.....	34
30. CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE	34



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

1. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Oggetto della presente gara è il conferimento dell’incarico di progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica e del progetto Esecutivo, oltre che dell’incarico opzionale di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, degli interventi di Restauro e Risanamento conservativo del complesso immobiliare già denominato “ex scuola elementare Riccardo Pitteri”, sito nel Comune di Gorizia (GO) in Via dei Cappuccini - 10, per il quale è stato stimato nel Documento di indirizzo alla progettazione un importo totale pari a € 941.761,57, secondo il seguente prospetto:

Tabella n. 1 - Oggetto dell'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura

n.	Descrizione dei servizi	CPV	Importo
1	Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica	71220000-6	331.894,96 €
2	Progettazione Esecutiva	71220000-6	183.887,75 €
3	Direzione dei Lavori (opzionale)	71250000-5	313.852,19 €
4	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (opzionale)	79417000-0	112.126,67 €
Importo totale a base di gara			941.761,57 €

Il costo dei lavori da realizzare risulta pari a € 5.200.000, come dettagliato nel Documento di indirizzo alla progettazione allegato. Le categorie principali di lavorazione necessarie alla realizzazione dell’intervento ed oggetto di computazione dei costi nella stima di massima, comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti interventi:

Interventi strutturali e di miglioramento sismico:

- Consolidamento delle murature interne ed esterne;
- Consolidamento delle pareti in c.a. del piano seminterrato;
- Sostituzione del solaio ligneo al piano rialzato con altro in laterocemento e consolidamento dei solai ai vari livelli;
- Consolidamento della scala interna;
- Consolidamento dei nodi murari;
- Ripristino della continuità muraria di nicchie e cavità;
- Consolidamento dei solai dissestati del livello sottotetto;
- Consolidamento e ripristino dell’orditura primaria di copertura;
- Realizzazione di un cordolo di ripartizione di sommità.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

Opere edili e di restauro conservativo:

- Rifacimento delle pavimentazioni interne;
- Realizzazione di nuove partizioni interne secondo il criterio della reversibilità e del minimo intervento;
- Controsoffittature per alloggio impianti;
- Rasatura e tinteggiatura di tutti gli ambienti interni;
- Rifacimento della piccola orditura e del manto di copertura;
- Impermeabilizzazione delle coperture;
- Tinteggiatura delle superfici esterne;
- Sostituzione degli infissi esterni;
- Ripristino degli elementi architettonici di pregio interni ed esterni;
- Restauro del fregio di coronamento;
- Restauro delle porte interne di pregio e del parapetto in ferro della scala principale.

Interventi impiantistici e tecnologici:

- Impianto elettrico, citofonico, telefonico, TV e di rete;
- Impianto di videosorveglianza;
- Impianto idrico sanitario e fognario;
- Impianto di climatizzazione;
- Impianto antincendio;
- Realizzazione di un impianto ascensore interno all'edificio.

Opere esterne:

- Creazione di aree destinate a parcheggi;
- Rifacimento della recinzione esterna con riconfigurazione degli accessi;
- Nuovo impianto di illuminazione;
- Sistemazione del verde con impianto di irrigazione;
- Opere di connessione, edili ed impiantistiche, con l'Istituto Penitenziario;
- Impianto di videosorveglianza e controllo;
- Irreggimentazione delle acque meteoriche con sistema di recupero.

2. DOCUMENTAZIONE FORNITA DALL'AMMINISTRAZIONE

L'amministrazione mette a disposizione nell'ambito della gara il Documento di Indirizzo alla Progettazione e la Documentazione fotografica relativa all'immobile e alle aree esterne, allegata al presente Capitolato e accessibile al https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/scheda_di_sintesi_gare_o_contratti?contentId=SBG1430202.

Ai fini dello svolgimento dell'attività di progettazione la Stazione Appaltante metterà a disposizione dell'affidatario, oltre a tutte le informazioni e indicazioni contenute nel Documento di Indirizzo alla Progettazione:



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

- Documentazione a corredo della Valutazione della vulnerabilità sismica dell'edificio, redatta in data 08/01/2024, comprensiva delle risultanze della campagna di saggi, prove e indagini e della Relazione geotecnica;
- Relazione geologica redatta nel 2017 in occasione di lavori presso l'adiacente Istituto penitenziario;
- Documentazione sull'immobile acquisita dal S.A.B.A.P. del Friuli Venezia-Giulia (Atti fascicolo - Busta 303)

3. DESCRIZIONE DEL COMPENDIO OGGETTO DI INTERVENTO

L'ex scuola "Riccardo Pitteri" sorge nel centro urbano della città di Gorizia, in Via dei Cappuccini n. 10, circondata da un'ampia area di pertinenza alberata, con relativo parcheggio. L'area su cui insiste l'edificio è confinante con Via Giuseppe Barzellini, Via dei Cappuccini, la Casa Circondariale "Angiolo Bigazzi", il Tribunale ed altri edifici privati.



Ortofoto con evidenza dell'area relativa all'immobile denominato "ex scuola Riccardo Pitteri"

L'immobile "ex scuola Riccardo Pitteri" e la relativa area esterna di pertinenza risultano identificati catastalmente come segue:

- all'Ufficio Tavolare di Gorizia P.T. 748 di Gorizia c.t. 8°, particella 1565/1 ente urbano;
- al Catasto Terreni al Foglio 18 particella 1565/1, qualità classe: ente urbano;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

- al Catasto Fabbricati, sezione urbana B, al Foglio 18 particella 1565/1 subalterno 3 categoria F/2 (Unità collabente).

Urbanisticamente si contraddistingue come “Aree per servizi e attrezzature collettive di interesse generale fuori standard” e in minima parte “Aree per le sedi stradali esistenti”, comprendente edifici del Gruppo 3.

L’immobile è stato dichiarato d’interesse culturale con apposito decreto n. 105 dell’11 settembre 2006, ai sensi dell’art. 10 del D.lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii., rimanendo sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel già menzionato decreto legislativo.



Estratto di mappa con evidenziazione delle particelle catastali, successive al frazionamento

L’ex scuola “Riccardo Pitteri” sorge su un ampio lotto di forma trapezoidale di superficie pari a circa 3.400 mq.

L’edificio, la cui superficie coperta è pari a circa 540 mq, è collocato parallelamente alla via dei Cappuccini, dalla quale avviene l’accesso principale.

La costruzione si sviluppa con tre piani fuori terra, più un ampio sottotetto in sommità e un livello seminterrato, ed è costituita da un volume principale di forma pressoché rettangolare, destinato alle aule scolastiche e un volume retrostante sporgente comprendente la scala e i servizi.

La superficie lorda per piano (SLP) è la seguente:

- Piano seminterrato circa 435 mq – h max circa 3,70 m;
- Piano rialzato/terra circa 540 mq – h max circa 4,30 m;
- Piani primo e secondo circa 540 mq – h max circa 4,30 m;
- Piano sottotetto circa 460 mq – h max 3,30 m e h min 1,50 m;
- Superficie terrazzi piani circa 80 mq.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

La SLP totale risulta pertanto pari a circa 2.595 mq.

In merito ai cenni storici, all'analisi descrittiva dello stato dei luoghi in termini geometrici, strutturali e dei materiali presenti e allo stato di conservazione, si rimanda alla documentazione allegata (*Documento di Indirizzo alla Progettazione – Documentazione fotografica*).

4. REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE

Sulla base della Documentazione fornita dalla Stazione Appaltante e sulle prescrizioni contenute nel presente Capitolato Tecnico, il progettista avvierà l'attività di progettazione recependo eventuali ulteriori indicazioni della Stazione Appaltante e definendo la soluzione progettuale, nel rispetto delle norme vigenti.

Pur lasciando al Progettista ampia libertà nella definizione progettuale, si richiede che venga posta massima attenzione ai seguenti aspetti:

- sostenibilità energetica e ambientale dell'intervento ed efficienza energetica dell'opera completata;
- qualità ed innovazione tecnologica relativa agli interventi di adeguamento/miglioramento sismico;
- definizione delle soluzioni progettuali, inserimento di elementi tecnologici innovativi e loro integrazione architettonica nel rispetto dei valori storici dell'immobile tutelato;

La progettazione sarà improntata a criteri di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, nel rispetto dei Criteri ambientali minimi di cui al Decreto Ministeriale del 23/06/2022, n. 256 e ss.mm.ii..

Gli interventi progettati saranno inoltre conformi alle normative vigenti in materia antisismica, energetica, impiantistica e di sostenibilità ambientale.

Le eventuali nuove tramezzature, gli intonaci e tutte le opere di finitura, (quali pavimenti, rivestimenti, infissi, ecc.) dovranno essere realizzati con materiali ecocompatibili, in grado di garantire il contenimento dei consumi energetici e ridurre l'emissione di sostanze inquinanti.

Il costo dell'opera non potrà superare l'importo indicato nel presente Capitolato e nel Disciplinare di Gara.

Qualora, nel corso delle attività di progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica ed Esecutiva o di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, gli importi determinati dovessero superare quelli previsti nei Documenti di indirizzo alla progettazione, sopra indicati, il progettista dovrà informare tempestivamente e in forma scritta il Responsabile del Progetto, per le opportune determinazioni di competenza.

L'intera documentazione, costituita dagli elaborati progettuali, studi, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si rendesse necessario resterà di proprietà piena e assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti, disporre secondo necessità.

Per le ipotesi di cui sopra, l'affidatario non solleverà eccezioni di sorta e non avrà diritto ad alcun compenso.

4.1. Sostenibilità ambientale dell'intervento e adozione dei CAM

La Stazione Appaltante contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PNA GPP), avviato con il DM Ambiente 11 aprile 2008 ed aggiornato con il DM Ambiente 10 aprile 2013.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

Costituiscono parte integrante del presente Capitolato Tecnico i Criteri Ambientali Minimi (CAM) emanati dal Ministero competente ed applicabili al progetto affidato.

L'Aggiudicatario, pertanto, dovrà attuare tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni presi in sede contrattuale (nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente), relativamente alla tematica ambientale.

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei Criteri Ambientali Minimi per il servizio oggetto del presente appalto è il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022, n. 256 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.", i cui contenuti si assumono quale parte integrante del presente Capitolato.

In accordo con il punto 1.1 del D.M., i Criteri Ambientali minimi si applicano a tutti gli interventi edilizi di lavori disciplinati dal Codice dei Contratti pubblici. Relativamente all'opera oggetto del presente documento, i Criteri Ambientali Minimi si applicano in toto per tutti gli interventi, inclusi agli edifici ricadenti nell'ambito della disciplina recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, con valore storico-culturale, ad esclusione solo dei singoli criteri che non siano compatibili con gli interventi di conservazione da realizzare; in tal caso il progettista dovrà dar sostegno alla non applicabilità di alcuni specifici criteri dettagliando nella relazione tecnica di progetto i riferimenti normativi dai quali si deduca la non applicabilità degli stessi.

In particolare, si sottolinea l'obbligo di adozione dei CAM indicati nei seguenti punti:

- 2.2 - "clausole contrattuali";
- 2.3 - "specifiche tecniche progettuali di livello territoriale - urbanistico";
- 2.4 - "specifiche tecniche progettuali per edificio";
- 2.5 - "specifiche tecniche per i prodotti da costruzione";
- 2.6 - "specifiche tecniche progettuali relative al cantiere".

In fase di progettazione i criteri su dettagliati dovranno essere puntualmente affrontati, con un grado di approfondimento adeguato rispetto allo specifico livello di progettazione;

Particolare attenzione, già nella prima fase di progettazione, dovrà essere posta al Criterio 2.3.7 – Approvvigionamento energetico: il progettista dovrà valutare ed intraprendere scelte progettuali rivolte all'utilizzo di impianti alimentati da fonti rinnovabili al fine di permettere una altissima copertura del fabbisogno energetico complessivo tramite FER, prevedendo dunque, ove fattibile, l'inserimento di pannelli fotovoltaici, sistemi a bassa entalpia per sistemi di riscaldamento, raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria, l'installazione di sistemi a pompe di calore.

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art.42 dei D.Lgs. 36/2023 e dell'allegato I.7, verificherà in fase di verifica preventiva della progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica l'applicazione degli stessi e la coerenza applicativa.

In funzione del Decreto deve considerarsi che:

- nell'applicazione dei criteri CAM, si intendono fatte salve le normative ed i regolamenti più restrittivi;

Si precisa che, fermo restando l'obbligo del rispetto di tutti i CAM nella progettazione, la valutazione dei requisiti ambientali minimi da adottare è demandata all'Aggiudicatario in base alle caratteristiche dell'intervento; dovrà essere redatta una specifica *Relazione CAM*, nella quale vengano puntualmente e dettagliatamente indicate:



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

- le scelte progettuali che garantiscono la conformità allo specifico criterio;
- gli elaborati progettuali in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti relativi al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione in conformità ai criteri ambientali minimi contenuti nel presente documento;
- i mezzi di prova che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori;

Si sottolinea che l'inserimento dei CAM nella fase di progettazione implica la redazione di un computo metrico estimativo utilizzando prezziari regionali aggiornati che tengano conto della specifica richiesta dei criteri medesimi. In assenza di un prezziario regionale adeguato dovranno essere elaborati prezzi ad hoc sulla base anche di analisi comparative con altri prezziari ovvero di prezzi correnti di mercato. Il Responsabile Unico del Progetto in fase di validazione del PFTE - ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 e dell'allegato I.7 – eseguirà la verifica della conformità rispetto ai CAM, compresi il Computo Metrico Estimativo, l'Elenco Prezzi Unitari e le Analisi Prezzi.

In fase di esecuzione l'Appaltatore dovrà eseguire quanto previsto dal Progetto e dal Capitolato Speciale d'Appalto che pertanto dovrà contenere specifica indicazione dei CAM adottati.

5. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, i regolamenti e le norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nei medesimi regolamentate.

Dovrà altresì essere osservato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti, nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, le autorizzazioni e gli assensi necessari volti alla successiva realizzazione del progetto.

Si precisa che sarà cura e onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto dei lavori è demandata ai progettisti.

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune delle principali norme di riferimento:

Norme in materia di contratti pubblici

- D. Lgs 31 marzo 2023 n.36 "Nuovo Codice Appalti";
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e ss. mm. ii. per le parti non ancora abrogate dal codice;
- D.M. n. 145 del 19.04.2000 (per quanto in vigore).

Normativa urbanistica, edilizia e dei beni culturali

- D.P.R. 6 Giugno 2001 n.380 e ss. mm. ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss. mm. ii;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

- D.P.R. 18 Aprile 1994 n.383: "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- D.P.R. 24 Luglio 1977 n.616: "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382";
- D.M. 2 Aprile 1968 "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da conservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti";
- D.lgs. 30 aprile 1992 n.285 "Nuovo codice della strada" e ss. mm. ii;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";
- n. 366 "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica";
- Legge 24 marzo 1989, n. 122 "Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate, nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale";
- Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 5 novembre 2001, n.6792, recante "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";
- Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 22 aprile 2004 "Modifica del decreto 5 novembre 2001, n.6792, recante "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";
- Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";
- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici del 30 novembre 1999 n.557 "Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 8 giugno 2001 n.3699 "Linee guida per le analisi di sicurezza delle strade";
- D.P.R. n. 246 del 21/04/1993 "Regolamento di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione";
- Legge della Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia 10 luglio 2020, n. 14 "Disposizioni in materia di paesaggio, di urbanistica e di edilizia. Modifiche alle leggi regionali 5/2007, 19/2009 e 22/2009.
- Legge della Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia 11 novembre 2009, n. 19 "Codice regionale dell'edilizia", e successive mm.ii.;
- Legge della Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia 11 agosto 2009, n. 16 "Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio".
- Legge della Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia 23 febbraio 2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e successive integrazioni e modifiche;
- P.R.G. del Comune di Gorizia vigente;
- D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

Normativa in materia strutturale ed antisismica

- D.M. 17 Gennaio 2018: “Norme tecniche per le costruzioni”;
- Circolare Ministero LL.PP. 21 Gennaio 2019 n. 7 “Istruzioni per l’applicazione dell’Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al DM 17 Gennaio 2018”;
- O.P.C.M. 3 Maggio 2005 n. 3431: “Ulteriori modifiche ed integrazioni all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”;
- O.P.C.M. 20 Marzo 2003 n. 3274 e ss. mm. ii.: “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”;
- D.P.C.M. 21 Ottobre 2003: “Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003”;
- D.P.C.M. del 09/02/2011 “Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni”;
- Legge 5 Novembre 1971 n. 1086: “Norme per la disciplina delle opere in c.a. normale e precompresso ed a struttura metallica”.

Norme in materia di risparmio/contenimento energetico e fonti rinnovabili

- Legge 9 Gennaio 1991 n.10: “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”;
- D.P.R. 26 Agosto 1993 n. 412: “Regolamento recante norme per la progettazione, l’installazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell’art.4, comma 4, della legge 9 Gennaio 1991, n.10”;
- D.M. 2 Aprile 1998: “Modalità di certificazione delle caratteristiche e delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi”;
- D.lgs. 19 Agosto 2005 n.192: “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”;
- D.lgs. del 29 dicembre 2006 n. 311 “Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.192 recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell’edilizia”;
- D.P.R. del 02 Aprile 2009 n. 59 “Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”;
- D.P.R. del 02 Aprile 2009 n. 59 “Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”;
- D.M. 26 Giugno 2009: “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;
- D.lgs. n. 28 del 03 Marzo 2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

- D.P.R. 16 Aprile 2013 n. 74: “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell’acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell’art.4, comma 1), lettere a) e c) del Decreto Legislativo 19 Agosto 2005 n.192”;
- D.lgs. 4 Luglio 2014 n. 102: “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE ed abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”;
- D.M 26 Giugno 2015: “Adeguamento del decreto del MISE 26 Giugno 2009 – Linee Guida Nazionali per la certificazione energetica degli edifici”.

Norme in materia di sostenibilità ambientale, inquinamento e acustica

- Legge 13 luglio 1966 n. 615, per le parti ancora in vigore: “Provvedimenti contro l’inquinamento atmosferico”;
- D.P.R. n. 1391 del 22 dicembre 1970 “Regolamento per la esecuzione della legge 13 luglio 1966 n. 615 recante provvedimenti contro l’inquinamento atmosferico”;
- D.lgs. 3 Aprile 2006, n.152: “Norme in materia ambientale”;
- D.lgs. 16 Gennaio 2008 n.4: “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale”;
- D.M. Ambiente 25 Luglio 2011 – all.2: “Acquisto di serramenti esterni”;
- D.M. 10 Agosto 2012, n.161: “Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo”;
- D.M. Ambiente 07 Marzo 2012- all.1: “Servizi energetici per gli edifici, di illuminazione e forza motrice e di riscaldamento e raffrescamento”;
- Legge 14 gennaio 2013, n 10: “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”.
- Decreto Ministeriale 23.10.2014 “Istituzione dell’elenco degli alberi monumentali d’Italia e principi e criteri direttivi”;
- Regolamento 2016/2031/UE relativo al nuovo regime fitosanitario europeo del 26 ottobre 2016.
- Decreto 11 gennaio 2017 “Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l’edilizia e per i prodotti tessili”;
- Decreto n. 63 del 10 marzo 2020, Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, che contiene i Criteri Ambientali Minimi per il Servizio di gestione del verde pubblico, la fornitura di prodotti per la cura del verde, l'affidamento del servizio di progettazione di una nuova area a verde o per la riqualificazione di un'area già esistente (G.U. n.90 del 4 aprile 2020);
- D.M. 23/06/2022 Ministero della transizione ecologica “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”.
- D.P.C.M. 01/03/1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno e ss. mm. ii.”;
- Legge n. 447 del 26/10/1995 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- D.P.C.M. del 14/11/1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

- D.P.C.M. del 05/12/1997 “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”;
- UNI 11367 “Acustica in edilizia - Classificazione acustica delle unità immobiliari – Procedura di valutazione e verifica in opera”.

Norme in materia di prevenzione incendi

- D.M. 16/02/1982 Ministero dell'Interno “Modificazione del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi”;
- Circolare esplicativa del Ministero dell'Interno n. 36 del 11/12/1985 “Prevenzione incendi: chiarimenti interpretativi di vigenti disposizioni e pareri espressi dal Comitato centrale tecnico scientifico per la prevenzione incendi su questioni e problemi di prevenzione incendi”;
- D.M. 10/03/1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”;
- D.M. 18/09/2002 Ministero dell'Interno “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private, aggiornata con D.M. 19 marzo 2015”;
- D.M. 16/02/2007 “Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione”;
- Decreto del Ministero dell'interno 9 marzo 2007 “Prestazioni di resistenza al Fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo nazionale dei Vigili del Fuoco”;
- Nota del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Prevenzione e la sicurezza tecnica – Area prevenzione incendi - prot. n. P366/4101 sott. 123 del 09/05/2008 indirizzata al Gabinetto del Ministro della Giustizia;
- Circolare prot. 3181 del 15 marzo 2016 avente ad oggetto “Linea guida per la valutazione, in deroga, dei progetti di edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere attività dell'allegato 1 al D.P.R. 1° agosto”. (Il documento è una linea guida che, sebbene condivisa dal MiC ed approvata dal CCTS è da considerarsi un ausilio per il progettista, non obbligatorio, per la individuazione delle misure tecniche che si intendono adottare in caso di ricorso all'istituto della deroga);
- D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- D.M. 7 agosto 2012 e allegati “Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151”;
- D.M. 3 agosto 2015 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139”.

Norme in materia di superamento delle barriere architettoniche

- D.M.LL.PP. 236/1989 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

- Legge n. 13 del 09/01/1989 “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- D.P.R. 24 Luglio 1996 n.503: “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”.

Norme in materia di sicurezza

- D.lgs. 9 Aprile 2008 n.81: “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e ss. mm. ii.;
- D.lgs. 3 Agosto 2009 n.106: “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 Aprile 2008 n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Legge 1° Ottobre 2012, n. 177: “Modifiche al decreto legislativo 9 Aprile 2008 n.81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici”.

Norme in materia di impianti

- Legge 1/3/1968 n. 186 “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione di impianti elettrici ed elettronici”;
- Legge 18/10/1977 n. 791 “Attuazione delle direttive CEE n.73/23 relative alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione”;
- D.M. 22 Gennaio 2008 n.37: “Regolamento concernente l'attuazione dell'art.11-quinques, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 Dicembre 2005, recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”;
- D.P.R. 30 Aprile 1999 n.162: “Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio”.

6. INCARICO PROFESSIONALE DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

6.1. Redazione del PFTE

La progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica ed Esecutiva dovrà essere redatta secondo le prescrizioni indicate nel D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e relativi allegati e s.m.i, nonché secondo tutte le leggi e le norme di settore anche regionali.

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica conterrà tutti gli elementi necessari per la richiesta ed il successivo rilascio (comprese tutte le integrazioni che dovessero essere richieste e/o necessarie) delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e dei nulla-osta degli enti competenti da acquisire.

Ai sensi del D.lgs. 36/2023, i contenuti del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dovranno essere in linea con quanto previsto dagli allegati I.7 e II.18 e nel rispetto dei contenuti in essi riportati.

Nello specifico l'elenco degli elaborati prevede:



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

- Relazione generale;
- Relazione tecnica;
- Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28, comma 4, del D.lgs. 42/2004);
- Indagini e ricerche preliminari (art. 13, comma 4, allegato II.18, del D.lgs. 36/2023);
- Elaborati grafici delle opere nelle scale adeguate;
- Scheda tecnica (art. 14, allegato II.18, del D.lgs. 36/2023);
- Calcolo sommario spesa e quadro economico di progetto;
- Computo metrico estimativo, Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi;
- Cronoprogramma;
- Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto;
- Prime indicazioni di progettazione antincendio;
- Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie;
- Relazione sismica e sulle strutture;
- Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche;
- Elaborati di progettazione antincendio;
- Elaborati e relazioni per requisiti acustici;
- Relazione energetica.

6.2. Progetto Esecutivo

Il Progetto Esecutivo, redatto in conformità al precedente livello di progettazione, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica. Il Progetto Esecutivo deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto deve essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera. Il Progetto Esecutivo contiene la definizione finale di tutte le lavorazioni e, pertanto, descrive compiutamente e in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare. È elaborato sulla base di indagini dirette e adeguate campionature di intervento, giustificate dall'unicità dell'intervento conservativo e indica i controlli da effettuare in cantiere nel corso dei lavori.

Ai sensi del D.lgs. 36/2023, i contenuti del Progetto Esecutivo dovranno essere in linea con quanto previsto dagli allegati I.7 e II.18 e nel rispetto dei contenuti in essi riportati.

Nello specifico l'elenco degli elaborati prevede:



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

- Relazione generale;
- Relazioni specialistiche;
- Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti;
- Calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- Particolari costruttivi e decorativi;
- Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Quadro di incidenza della manodopera;
- Cronoprogramma;
- Elenco prezzi unitari ed eventuale analisi;
- Computo metrico estimativo e Quadro Economico;
- Schema di contratto e Capitolato Speciale d'Appalto;
- Relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) di riferimento;
- Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera recante i contenuti di cui all'allegato XVI del D.lgs. 81/2008;
- Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche.

7. INCARICO PROFESSIONALE *OPZIONALE* DI DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 114, comma 6, del D.Lgs. 36/2023, trattandosi di servizi finalizzati alla progettazione di lavori complessi, poiché caratterizzati da elevato contenuto tecnologico o da una significativa interconnessione degli aspetti architettonici, strutturali e tecnologici, ovvero da rilevanti difficoltà realizzative dal punto di vista impiantistico-tecnologico, e per cui si richiede un elevato livello di conoscenza finalizzata principalmente a mitigare il rischio di allungamento dei tempi contrattuali o il superamento dei costi previsti, oltre che alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori coinvolti, rendendo disponibili informazioni attendibili ed utili anche per la fase di esercizio ed in generale per l'intero ciclo di vita dell'opera, la Stazione Appaltante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 120, co. 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023, si riserva la facoltà, previa verifica della carenza di competenze o del personale necessario, di procedere all'affidamento diretto allo stesso progettista della direzione lavori e contabilità e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, previa verifica del possesso dei requisiti professionali, i cui contenuti minimi sono disciplinati dagli art. 114 comma 3, del D.Lgs. 36/2023 e dall'allegato II.14 al medesimo Codice, laddove sussistano i precitati presupposti e i requisiti di legge."

7.1. Direzione e contabilità dei lavori

L'attività dovrà venire svolta in conformità al D.Lgs. 36/2023, art. 114, co. 5 e all'allegato II.14 – "Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità".



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

Il Direttore dei Lavori è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto. Egli provvede agli accertamenti in corso d'opera, alla misurazione e alla contabilizzazione delle parti d'opera eseguite.

Il Direttore dei lavori interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto ed ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni vigenti. Il Direttore dei Lavori impartisce inoltre tutte le disposizioni che ritiene necessarie per il corretto avanzamento del lavoro nei tempi stabiliti e con le eventuali esigenze sia degli utilizzatori sia di altri eventuali appalti con i quali vi fosse interferenza esecutiva.

In caso di urgenze e/o esigenze contingenti dovrà garantire la disponibilità a raggiungere il cantiere in tempi ragionevoli. L'Affidatario, nello svolgimento delle varie fasi dell'incarico, coadiuvato dall'Ufficio di Direzione Lavori, dovrà relazionare settimanalmente in forma scritta sul Giornale dei lavori, per quanto di sua competenza, relativamente all'andamento del cantiere e inviare i rapporti di visita e relazione settimanale al RUP circa l'esito di tutte le verifiche condotte ed all'andamento dei lavori con riferimento a quanto sopra indicato. In caso di urgenze e/o esigenze contingenti dovrà garantire la disponibilità a raggiungere il cantiere in tempi ragionevoli.

7.2. Incompatibilità

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità, in applicazione della disciplina in materia di conflitto di interessi (art. 16 del D.Lgs. 36/2023), al Direttore dei Lavori è precluso, dal momento dell'Aggiudicazione e fino al Collaudo, accettare nuovi incarichi professionali dall'Impresa Affidataria.

Parimenti, una volta conosciuta l'identità dell'Aggiudicatario, il Direttore dei Lavori incaricato deve segnalare alla Stazione Appaltante l'esistenza di eventuali rapporti con lo stesso, per la valutazione discrezionale sulla sostanziale incidenza di detti rapporti sull'incarico da svolgere.

7.3. Ufficio Direzione lavori

La Direzione dei lavori dovrà essere supportata dalla presenza di almeno n. 2 Direttori Operativi e n. 1 Ispettore di Cantiere. Tali figure dovranno operare secondo la normativa vigente (allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023) cui si rimanda integralmente.

L'Affidatario dovrà sottoporre per approvazione al RUP, un organigramma funzionale dell'ufficio proposto con indicazione delle figure professionali individuate, dei singoli e specifici ruoli e dei relativi ambiti di attività. L'Affidatario avrà facoltà di aumentare il numero dei componenti dell'ufficio di Direzione Lavori senza poter pretendere alcun onere aggiuntivo dalla Stazione Appaltante, dandone comunicazione scritta al RUP e garantendo che le ulteriori figure professionali individuate abbiano adeguata preparazione ed esperienza tecnica rispetto al ruolo affidato loro.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

Il RUP in qualsiasi momento avrà facoltà di chiedere la sostituzione di uno o più componenti mediante semplice comunicazione senza che questo comporti alcun onere aggiuntivo da parte della Stazione Appaltante o compenso integrativo per l'Affidatario.

Gli assistenti con funzioni di direttori operativi collaborano con il direttore dei lavori nel verificare che le lavorazioni di singole parti dei lavori da realizzare siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali.

Il direttore operativo sarà obbligato all'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023, art. 2 co. 2 e ALL.II.14.

L'incarico dovrà essere espletato nel rispetto delle norme sopra citate e delle specifiche norme di settore nonché in base alle altre disposizioni che potrà impartire in proposito il Responsabile del Procedimento.

Il direttore operativo dovrà verificare che le lavorazioni di singole parti dei lavori da realizzare siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali ed espletare tutte le attività poste a proprio dalla normativa applicabile.

Il D.O. Risponderà della propria attività direttamente al Responsabile del Procedimento e al Direttore dei Lavori.

È richiesto al Direttore Operativo di effettuare un numero minimo di n. 2 visite settimanali al cantiere, anche a seguito di richiesta diretta ed imprevista da parte del Committente, oltre che garantire la sua presenza ogni qualvolta le fasi lavorative lo richiedano, nonché di sospendere cautelativamente le attività a rischio secondo i disposti di legge.

7.4. Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

Il Professionista, per lo svolgimento di tale incarico, in possesso dei requisiti professionali di legge previsti dall'art. 98, commi 1, 2, 3 e 4, del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. dovrà adempiere a quanto previsto per tale figura dall'art. 92 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e dalle ulteriori norme che disciplinano la materia della Sicurezza nei cantieri.

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori dovrà verificare e garantire il rispetto del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, nonché dei Piani Operativi di Sicurezza predisposti dai singoli operatori (affidatario e subaffidatari), oltre tutti i compiti di informazione e di coordinamento delle attività in cantiere previste dal D.Lgs. 81/2008.

L'attività prevederà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, lo svolgimento delle seguenti prestazioni:

- Verifica dell'applicazione da parte delle Imprese Esecutrici e dei Lavoratori Autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- Verifica dell'idoneità del Piano Operativo di Sicurezza, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adegua il Piano di Sicurezza e di Coordinamento e il Fascicolo con le caratteristiche dell'opera, in relazione all'evoluzione dei lavori;
- Organizzazione tra i Datori di Lavoro, ivi compresi i Lavoratori Autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- Segnalazione alla Stazione Appaltante o al Responsabile dei Lavori le inosservanze alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008, e alle prescrizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Sospensione, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;

➤ Gestione dei sinistri.

Il Coordinatore per la Sicurezza dovrà relazionare settimanalmente in forma scritta sul Giornale dei lavori, per quanto di sua competenza, relativamente all'andamento del cantiere e inviare i rapporti di visita e relazione settimanale al RUP circa l'esito di tutte le verifiche condotte e l'andamento dei lavori con riferimento a quanto sopra indicato. Il Coordinatore per la Sicurezza è tenuto a adeguare/aggiornare il Piano di Coordinamento e il relativo Fascicolo.

È richiesto al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione di effettuare un numero minimo di n. 2 visite settimanali al cantiere, oltre che garantire la sua presenza ogni qualvolta le fasi lavorative lo richiedano, nonché di sospendere cautelativamente le attività a rischio secondo i disposti di legge.

L'Affidatario si impegna a non intrattenere rapporti professionali con l'Impresa appaltatrice e/o le imprese esecutrici dei lavori, dal momento dell'aggiudicazione e sino al collaudo.

8. ULTERIORI PRESTAZIONI A CURA DELL'AFFIDATARIO

Oltre alla documentazione fornita dall'Amministrazione, specificata al paragrafo 2, l'affidatario potrà effettuare tutti gli approfondimenti che si representeranno necessari alla redazione degli atti progettuali, **senza ulteriori costi aggiuntivi per la S.A.**, al fine di garantire il rispetto delle normative di settore, nonché l'ottenimento di tutte le certificazioni ed attestazioni di legge.

Inoltre, è da considerarsi inclusa nei servizi richiesti la **redazione** di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri e delle autorizzazioni da parte degli Enti competenti (a mero titolo di esempio pareri VV.F., Soprintendenza, ecc.) e tutto quanto necessario per rendere il progetto approvabile e appaltabile nonché per garantire l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto previsto dalla normativa applicabile al caso di specie. Qualora durante la fase di progettazione risulti necessario realizzare ulteriori indagini e saggi, o accertamenti sulla sospetta presenza di amianto o materiali inquinanti, l'affidatario dovrà tempestivamente comunicarlo, con dettagliata relazione, alla Stazione Appaltante, che valuterà tempestivamente le eventuali procedure da avviare per l'acquisizione dei dati necessari alla progettazione.

Saranno inoltre a carico del soggetto incaricato della progettazione le attività relative alla Verifica preliminare archeologica, nonché la Valutazione dei rischi per ritrovamento ordigni bellici.

In sede di offerta, il progettista dovrà tenere conto degli oneri legati alle seguenti attività, senza costi aggiuntivi a carico dell'Amministrazione:

- tutte le ulteriori attività che l'Aggiudicatario riterrà necessarie per le verifiche dello stato di fatto sotto i diversi aspetti da contemplare ai fini della corretta esecuzione dell'attività (il tutto con riferimento tanto all'edificio oggetto d'intervento quanto all'area circostante);
- collaborazione con il Responsabile del Progetto per le attività di verifica e validazione delle varie fasi progettuali;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

- utilizzo di attrezzature speciali eventualmente necessaria per la definizione ed il corretto dimensionamento delle aree e delle dotazioni impiantistiche;
- eventuali consulenze specialistiche che si rendessero necessarie per la definizione del progetto esecutivo.

9. FORMA E QUANTITÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

Gli elaborati e le modalità di restituzione grafica degli stessi dovranno essere preventivamente concordati con l'ufficio del RUP ed approvati in relazione alle esigenze e degli obiettivi del grado progettazione.

Gli elaborati saranno consegnati nella forma e nelle quantità di seguito specificate, tutte a cura ed onere del professionista.

Oltre agli elaborati necessari per acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni, il progettista dovrà consegnare:

a) Elaborati grafici:

I. su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc.), nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile;

II. su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc.), nel formato per documenti aperto, non editabile (.pdf), firmate digitalmente dall'Affidatario con formato di firma PADeS;

III. su richiesta della Stazione Appaltante, da una a tre copie originali su supporto cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m²), nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, ripiegati nel formato A4 e/o rilegati, con uso di colori ridotto a quanto strettamente necessario (fotografie, grafici, legende, etc.), sottoscritti e timbrati dall'Affidatario con firma autografa assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti.

b) Relazioni:

I. su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc.), nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile;

II. su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc.), nel formato per documenti aperto, non editabile (.pdf), firmate digitalmente dall'Affidatario con formato di firma PADeS;

III. su richiesta della Stazione Appaltante, da una a tre copie originali su supporto cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m²), su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, ripiegate nel formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte/retro, con uso di colori ridotto a quanto strettamente necessario (fotografie, grafici, legende, etc.), sottoscritte dall'Affidatario con firma autografa assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti.

c) Documentazione fotografica:

I. su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc.), nel formato per immagini aperto (.tiff), con risoluzione non inferiore a 300dpi e dimensioni minime pari a (18x23) cm oppure (13x18) cm;

II. su richiesta della Stazione Appaltante, da una a tre copie originali in formato cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m²), su pagine del formato A4, previsto dallo standard internazionale ISO2016, rilegate secondo la prassi corrente,



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

stampate fronte/retro assieme al proprio numero di riferimento (due foto per ciascuna facciata, con risoluzione non inferiore a 300dpi e dimensioni minime pari a (18x13) cm, assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti.

La documentazione acquisita per le indagini integrative eventualmente realizzate ed i certificati prodotti in sede di esecuzione di verifiche e prove in situ dovranno essere fornite alla Stazione Appaltante su supporti e nei formati originali. Ciascun elaborato dovrà recare almeno la firma del responsabile dell'integrazione delle prestazioni, come indicato nella Struttura Operativa Minima, oltre che del/i professionista/i redattore/i del singolo elaborato. Quanto sopra menzionato e ogni altro elaborato necessario per acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni previste, saranno a carico del progettista. Sarà parimenti onere del progettista produrre ogni eventuale ulteriore copia in qualsivoglia formato dovesse rendersi necessario (cartaceo e/o digitale) per l'acquisizione di pareri e/o autorizzazioni su richiesta del RUP.

10. MODIFICHE AI PROGETTI

L'Affidatario è tenuto ad introdurre nel progetto, anche se questo sia stato già elaborato o presentato, tutte le modifiche che siano ritenute necessarie, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione contraente sino alla definitiva validazione ed approvazione degli elaborati progettuali, nel rispetto delle norme stabilite dalle vigenti leggi e senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.

Gli elaborati contenenti le modifiche o integrazioni di cui al comma precedente dovranno essere presentati all'Amministrazione contraente entro il termine massimo di 15 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di comunicazione all'Affidatario della necessità di variazione agli elaborati presentati.

Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere conformi alla vigente legislazione sui lavori pubblici e dovranno essere aggiornati dall'Affidatario in relazione ad eventuali nuove disposizioni che dovessero intervenire nella materia.

Al di fuori dell'ipotesi delineata ai commi precedenti, qualora invece le modifiche comportino cambiamenti nell'impostazione progettuale, determinate da nuove o diverse esigenze, impreviste o imprevedibili, e/o da nuove normative eventualmente intervenute, all'Affidatario spettano le competenze nella misura stabilita per le varianti in corso d'opera, in conformità alla tariffa determinata in base al D.M. 17/06/2016 e secondo lo sconto applicati nell'offerta originaria.

11. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

L'affidatario del servizio dovrà indicare il nominativo del Coordinatore della progettazione che svolgerà la funzione di collegamento tra l'affidatario e la Stazione Appaltante, nelle persone del Responsabile del progetto e del Direttore dell'Esecuzione del contratto.

L'Appaltatore dovrà avviare tempestivamente le attività al fine di non incorrere in ritardi attuativi e concludere le prestazioni nella forma, nei tempi e nei modi previsti nello schema di contratto.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

Le singole fasi di progettazione dovranno essere condotte ed esaurite secondo un processo condiviso con la Stazione Appaltante e rivolto agli enti preposti al rilascio di autorizzazioni, pareri, nulla-osta e assensi comunque denominati cui l'intervento è soggetto.

Nello svolgimento delle attività da progettare e da dirigere, condurre, sovrintendere, coordinare, sorvegliare e vigilare, particolare cura e attenzione dovrà essere posta nei confronti di tutte le attività circostanti e delle possibili interferenze con le stesse, dell'osservanza degli aspetti inerenti alla salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'igiene, dei lavoratori nonché dei dipendenti e delle persone autorizzate ad accedere alle sedi dell'Autorità.

Si specifica che l'affidamento delle attività di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione avrà effetto solo a seguito della formale attivazione delle stesse da parte della Stazione Appaltante nelle modalità dettagliate nel Disciplinare di gara. Qualora, per qualsiasi motivo, non si dia corso all'esecuzione delle succitate attività, nulla sarà dovuto all'Aggiudicatario dell'Appalto a fronte delle stesse.

La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di non dar corso ad alcune o a tutte le parti del servizio, qualora per qualunque causa si renda ciò necessario ad insindacabile giudizio della stessa. In tal caso nulla è dovuto all'Aggiudicatario del servizio, se non le competenze effettivamente maturate per i servizi prestati fino a quel momento.

11.1. Durata del servizio

Il tempo massimo a disposizione per i servizi di progettazione di fattibilità tecnico economica, ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, è stimato in complessivi **180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi**, esclusi i tempi per la verifica e l'approvazione delle varie fasi progettuali da parte della Stazione Appaltante decorrenti dalla data di stipula del contratto, così suddivisi:

Tabella n. 2 – Tabella con indicazioni della durata delle fasi del servizio

Attività	Durata prevista
FASE I Consegna alla Stazione Appaltante del Piano di Lavoro e del Cronoprogramma delle attività	10 giorni
FASE I Progetto di fattibilità tecnica ed economica e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	80 giorni
FASE II Progetto esecutivo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	90 giorni

Le fasi dovranno seguire tassativamente l'ordine indicato nella tabella n. 2, con consegna dei relativi elaborati al termine di ogni fase, condizione necessaria al pagamento secondo le percentuali stabilite al successivo paragrafo 13.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

La tempistica sopra indicata è al netto dei tempi per il rilascio di pareri/nulla osta da parte delle Amministrazioni competenti e di quelle usuarie.

Relativamente ai termini di cui sopra si specifica quanto segue:

- Per ciascuna fase il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) procederà a redigere il Verbale di avvio all'esecuzione del contratto, che dovrà essere sottoscritto dall'affidatario, e che fisserà la data da cui decorrono i termini sopra indicati per le specifiche prestazioni;
- E' opportuno precisare che i termini contrattuali potranno essere sospesi quando ricorrano i presupposti di legge, ovvero in presenza di eventuali autorizzazioni ovvero pareri necessari, che dovranno essere resi dagli Enti competenti non direttamente coinvolti nella presente procedura. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione i medesimi termini decorreranno nuovamente con la ripresa dell'esecuzione.

11.2. Inadempienze, ritardi e penalità

Qualora l'Affidatario non ottemperasse all'espletamento dell'incarico e alle prescrizioni contenute nel presente disciplinare o alle indicazioni e direttive fissate dall'Amministrazione contraente, quest'ultima procederà con regolare nota scritta ad impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese.

In caso di persistente inadempienza dell'Affidatario, oppure qualora nelle fasi di progettazione dei lavori emergessero delle gravi carenze professionali che possono provocare un danno apprezzabile per l'Amministrazione contraente, quest'ultima con motivato giudizio e previa notifica all'Affidatario, potrà provvedere alla revoca dell'incarico affidato. In tal caso al progettista incaricato non spetterà alcun compenso, riservandosi altresì l'Amministrazione la possibilità di quantificare economicamente i danni subiti.

Qualora la presentazione degli elaborati venisse ritardata oltre il termine stabilito nel presente disciplinare, salvo proroghe che potranno essere concesse dall'Amministrazione contraente per giustificati motivi, verrà applicata una penale dell'1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta sul corrispettivo spettante all'Affidatario.

Resta inteso che l'importo della penale non potrà superare il 10% dell'importo netto contrattuale, fatto comunque salvo il risarcimento del maggiore danno. Ai fini del calcolo della penale, si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti. L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto della Stazione Appaltante al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni dell'affidatario, né esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato. I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte della Stazione Appaltante o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal R.U.P., non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico. Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, con nota del RUP potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal soggetto incaricato al RUP, prima della scadenza del termine fissato per l'esecuzione della prestazione.

La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di non dar corso ad alcune o a tutte le parti del servizio, qualora per qualunque causa si renda ciò necessario ad insindacabile giudizio della stessa.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

In tal caso nulla è dovuto all'Aggiudicatario del servizio, se non le competenze effettivamente maturate per i servizi prestati fino a quel momento.

11.3. Termini per le attività di direzione e contabilità dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

Il tempo massimo a disposizione per i servizi di direzione e contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione è definito secondo quanto di seguito specificato:

- misura, contabilità dei lavori e coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva: emissione tempestiva dei documenti, dei singoli S.A.L. e del conto finale, **entro i termini specificati nel Capitolato Speciale d'Appalto del progetto esecutivo di cui al paragrafo 6.2**, e dalla vigente legislazione;

I termini di cui sopra possono essere prorogati o adeguati in relazione all'effettiva durata dei lavori senza che ciò comporti una revisione del prezzo pattuito per l'esecuzione delle prestazioni.

11.4. Verifiche e approvazioni

11.4.1. Piano di Lavoro e Cronoprogramma

L'Aggiudicatario dovrà predisporre il **Piano di Lavoro** comprendente tutte le operazioni necessarie per l'esperimento delle prestazioni richieste e un corretto svolgimento del servizio posto base di gara.

Il Piano dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

- organizzazione e struttura del Gruppo di Lavoro con la definizione delle figure deputate all'interlocuzione esterna;
- procedure e metodologie relative ai servizi da svolgere;
- elenco degli elaborati e dei disegni;
- struttura ed indice preliminare degli elaborati da emettere;
- strumenti informatici (HW e SW) utilizzati;
- cronoprogramma dettagliato dello svolgimento dei servizi.

Il Piano di Lavoro dovrà essere dettagliato ed esecutivo e dovrà riguardare tutte le attività a carico dell'Aggiudicatario; dovrà essere redatto sulla base della metodologia, dell'organizzazione e del cronoprogramma proposti in Offerta e dovrà essere costantemente curato ed aggiornato, e in tal caso trasmesso nuovamente alla Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante procederà all'esame e all'accettazione del piano di lavoro e del cronoprogramma entro 10 giorni dalla loro consegna da parte del Progettista, segnalando le eventuali modifiche da apportare a detti documenti. Qualora, dalla successiva, verifica si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

11.4.2. Verifiche sui progetti

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante saranno effettuate in itinere durante l'intero sviluppo della progettazione. L'esito di tali verifiche sarà comunicato dal Responsabile del Progetto al Progettista. La verifica finale sarà effettuata alla consegna di tutti gli elaborati progettuali. Qualora dalla verifica finale si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna degli elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro. Le verifiche di tali attività da parte del Committente non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

L'atto di validazione costituisce formale approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione Appaltante.

11.4.3. Pareri e Autorizzazioni

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'approvazione degli Enti preposti e alle autorizzazioni interne della Stazione Appaltante. Durante l'esame degli elaborati progettuali il Progettista fornirà alla Stazione Appaltante tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'approvazione. Si sottolinea l'importanza che il Progettista imponga le sue attività e, in particolare, la redazione degli elaborati progettuali secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'approvazione. Nei 20 giorni seguenti alla comunicazione, il Progettista dovrà introdurre nei progetti le modifiche conseguenti a tutte le osservazioni o richieste eventualmente espresse in sede di approvazione.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

12. SUBAPPALTO

L'Affidatario esegue in proprio tutte le attività oggetto del presente affidamento. È ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'art. 119 del D. Lgs. 36/2023.

13. CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi di cui al presente appalto di servizi sarà effettuato con le seguenti modalità:

PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

A seguito della presentazione di tutti gli elaborati/documentazione previsti dal presente Capitolato inerenti la progettazione di Fattibilità Tecnica Economica ed il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, il pagamento della prestazione avverrà con le seguenti modalità:

- acconto del 70% dell'importo parziale relativo a tali attività, da corrispondere alla consegna degli elaborati, previa verifica formale della rispondenza degli stessi a quanto richiesto dal presente Capitolato da parte dell'ufficio del RUP;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

- saldo del restante 30% dell'importo parziale relativo a tali attività, da corrispondere all'emissione del verbale di verifica positiva del progetto.

PROGETTAZIONE ESECUTIVA

A seguito della presentazione di tutti gli elaborati/documentazione previsti dal presente Capitolato inerente alla progettazione esecutiva ed al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva, il pagamento della prestazione avverrà con le seguenti modalità:

- acconto del 70% dell'importo parziale relativo a tali attività, da corrispondere alla consegna degli elaborati, previa verifica formale della rispondenza degli stessi a quanto richiesto dal presente Capitolato da parte dell'ufficio del RUP;
- saldo del restante 30% dell'importo parziale relativo a tali attività, da corrispondere all'emissione del verbale di verifica positiva del progetto.

DIREZIONE DEI LAVORI E CSE

Previo avvio formale da parte della Stazione Appaltante ai sensi della normativa vigente della prestazione di Direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, il pagamento della prestazione avverrà secondo le seguenti modalità:

- acconti progressivi fino al raggiungimento del 90% dell'importo parziale relativo a tale attività, da corrispondersi in occasione di ciascun SAL dei lavori, sulla base del certificato di pagamento emesso dall'ufficio del RUP;
- saldo del restante 10% dell'importo parziale relativo a tale attività, da corrispondere all'emissione del certificato di collaudo finale.

14. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/2010, l'Aggiudicatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al già menzionato conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso. L'Aggiudicatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Aggiudicatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. L'Aggiudicatario dovrà, inoltre, trasmettere i già menzionati contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della legge n. 136/2010. L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Professionista incaricato mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

15. CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023 l'Aggiudicatario, prima della stipula del contratto, è tenuto a prestare, a garanzia di tutti gli oneri ivi derivanti, una cauzione definitiva, con le modalità previste dall'art. 106 del codice degli appalti, in misura pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione.

L'importo della garanzia, ai sensi dell'art. 106 co. 8, e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento per gli operatori economici ai quali sia rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Si applica la riduzione del 50 per cento, non cumulabile con quella di cui al primo periodo, nei confronti delle micro, delle piccole e delle medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 10 per cento, cumulabile con la riduzione di cui al primo e secondo periodo, quando l'operatore economico presenti una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi del comma 3. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto fino ad un importo massimo del 20 per cento, cumulabile con le riduzioni di cui al primo e secondo periodo, quando l'operatore economico possieda uno o più delle certificazioni o marchi individuati, tra quelli previsti dall'allegato II.13, nei documenti di gara iniziali che fissano anche l'importo della riduzione, entro il limite massimo predetto. In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva è calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

16. POLIZZE ASSICURATIVE DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario dovrà produrre prima della stipula del contratto le seguenti garanzie:

- una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale. In particolare, il soggetto incaricato della verifica deve essere munito, a far data dalla sottoscrizione del contratto, della polizza di responsabilità civile professionale sopra citata per un massimale garantito pari al 10% dell'importo stimato per i lavori, fino ad un massimo di € 1.000.000,00. La polizza decorrerà a far data dalla sottoscrizione del contratto e avrà termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori di cui ne è stata effettuata la verifica dei progetti. La mancata presentazione da parte dei progettisti della polizza di garanzia esonera le amministrazioni pubbliche dal pagamento del corrispettivo.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

Il soggetto Aggiudicatario del servizio nel caso in cui il servizio abbia durata superiore ad un anno dovrà consegnare ogni anno alla Stazione Appaltante copia dei Certificati di Assicurazione attestanti il pagamento dei premi relativi al periodo di validità della polizza. In caso di ritardo o di mancato pagamento dei premi, la Stazione Appaltante potrà provvedere direttamente al pagamento, per poi recuperarle avvalendosi della cauzione.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

L'Aggiudicatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione dei servizi resi con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terze cose in genere, in relazione all'espletamento dei servizi o a cause ad esso connesse. Sono da intendersi a carico dell'Aggiudicatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento dei servizi stessi.

L'Aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate, incluso l'esecuzione delle prove. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale. Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali, attrezzature e persone verificatesi presso i luoghi dei servizi.

17. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AGGIUDICATARIO

Il Progettista dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Progettista si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- comunicare alla Stazione Appaltante ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando i nominativi dei nuovi soggetti responsabili;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo la Stazione Appaltante ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire alla Stazione Appaltante di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese necessarie ed accessorie per l'espletamento dei servizi richiesti nell'appalto quali, a titolo indicativo e non esaustivo:

- oneri di trasferta;
- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti;
- comunicazioni che si dovessero rendere necessarie prima o durante l'esecuzione del servizio nei confronti degli Enti competenti, documentazione per ottenimento permessi;
- spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante;
- idonea dotazione di attrezzature, mezzi d'opera e personale esperto necessari per l'espletamento del servizio;
- spese relative all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi alle attività svolte.

Si precisa che tali oneri non rappresentano per l'Operatore economico un corrispettivo aggiuntivo rispetto a quello indicato nell'offerta economica, bensì una componente specifica della stessa.

18. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

Il RUP, anche tramite il Direttore dell'esecuzione del servizio (DEC), vigilerà sulle attività per la migliore riuscita del servizio e sarà l'unico interlocutore e referente per l'affidatario ogni qualvolta si dovessero presentare criticità nello svolgimento del servizio.

Al fine di garantire il corretto svolgimento del servizio e che l'evoluzione del progetto avvenga in linea con le esigenze e gli obiettivi della Stazione Appaltante, verranno previste verifiche "in progress" dell'avanzamento del servizio.

L'affidatario del servizio dovrà inviare al RUP e al DEC un report d'avanzamento delle attività almeno ogni quindici giorni e dovrà rendersi disponibile ad incontri di verifica e confronto periodici (quindicinali/mensili) e ogni qualvolta il RUP e il DEC ne ravvedano la necessità, finalizzati all'approvazione da parte della Stazione Appaltante, prima del loro sviluppo, delle scelte architettoniche, tecniche e funzionali che il progettista intende attuare, senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte del soggetto incaricato della progettazione. In occasione di tali incontri l'incaricato dovrà produrre la documentazione progettuale "in progress" in formato elettronico e, se del caso, cartaceo



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

anche per consentire la valutazione da parte del RUP, del DEC, del referente tecnico da lui incaricato e/o dei soggetti incaricati della verifica "in progress", della progettazione e del corretto avanzamento delle attività progettuali in relazione al termine di consegna intermedio e finale.

Al fine di valorizzare la comunicazione con la Stazione Appaltante, gli interlocutori diretti saranno, ognuno con le proprie competenze, le figure proposte in sede di gara.

19. RISOLUZIONE CONTRATTUALE E RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione. Fermo restando quanto previsto dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023, costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a) grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- b) mancato reintegro della cauzione definitiva, disciplinata nel presente Capitolato, nei termini previsti;
- c) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- d) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice di comportamento della Stazione Appaltante;
- e) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 14 del presente Capitolato;
- f) violazione delle norme relative al subappalto;
- g) violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto;
- h) *(se del caso, nell'ipotesi di stipula sotto condizione risolutiva espressa)* qualora nel corso del rapporto contrattuale pervenga una informativa antimafia avente esito negativo.

La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione ex art. 1456 c.c. che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Affidatario, tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli. La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Affidatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

- i) valutazione "negativa assoluta" in sede di verifica della progettazione o mancata accettazione adeguatamente motivata da parte del R.U.P. del progetto redatto;
- l) violazione del divieto di cessione del contratto.

Ai sensi dell'art. 124 del Codice la stazione Appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dell'esecuzione del contratto. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

dall'originario Aggiudicatario in sede in offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario Aggiudicatario.

La risoluzione in tali casi opera allorquando la Stazione Appaltante comunichi per iscritto a mezzo p.e.c. al Progettista di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c..

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 123 del D.Lgs. 36/2023, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi all'Appaltatore a mezzo PEC.

In caso di recesso l'Affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 del c.c.. Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

20. LUOGO DI ESECUZIONE

A partire dall'inizio delle attività, l'Aggiudicatario opererà presso la propria sede, mentre tutte le riunioni sia esse richieste dall'Aggiudicatario e/o indette dal R.U.P. per il servizio di cui all'oggetto si potranno tenere sia presso la sede del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Largo Luigi Daga, 2 Roma, che in modalità video – conferenza.

21. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dell'Aggiudicatario del servizio nell'ambito del Contratto dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario del servizio alla Stazione Appaltante in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

22. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'Aggiudicatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee e le metodologie. L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento 2016/679/UE e ss. mm. ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione del soggetto Aggiudicatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

In caso di inosservanza dei predetti obblighi, l'Amministrazione contraente ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto di appalto, fatto salvo il diritto dell'Amministrazione contraente al risarcimento del danno.

L'Affidatario, i suoi dipendenti e collaboratori dovranno rispettare gli obblighi di cui sopra per tutto il periodo di validità del contratto ed anche successivamente alla sua scadenza.

23. RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti nel corso dell'esecuzione del Contratto dovranno essere esposte in uno scritto contenente le precisazioni idonee alla determinazione delle ragioni addotte, delle conseguenze derivanti dal comportamento contestato e della quantificazione delle pretese, il tutto supportato da un'idonea ed analitica documentazione. Detta comunicazione, nei modi stabiliti dal presente Capitolato, deve essere effettuata entro 5 giorni lavorativi dalla data in cui una delle parti abbia avuto notizia del fatto che dà luogo alla contestazione, oppure dal ricevimento del documento dell'altra parte che si intende impugnare. La contestazione può essere illustrata e documentata nei 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla comunicazione. Qualora le parti non esplichino le loro doglianze nel modo e nei termini perentori sopra indicati, decadono dal diritto di far valere le pretese connesse direttamente o indirettamente ai fatti oggetto della mancata comunicazione. Le contestazioni verranno trattate secondo la procedura che segue:

- a) Livello Uno: la contestazione, debitamente documentata come sopra detto, sarà esaminata e discussa dal Responsabile del Progetto in contraddittorio con il soggetto Aggiudicatario del servizio. Qualora le parti non risolvessero la contestazione entro 15 giorni lavorativi dalla comunicazione, sarà sottoscritto verbale con le proprie argomentazioni, lo firmeranno e trasferiranno la contestazione al livello decisionale immediatamente superiore entro i 10 giorni successivi (vedere la lettera b) che segue);
- b) Livello Due: la contestazione verrà esaminata e discussa in contraddittorio dalla Stazione Appaltante e dal Rappresentante del soggetto Aggiudicatario del servizio, entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento. Le parti concordano che il mancato rispetto di questa procedura di bonaria risoluzione rende improponibile il trasferimento delle pretese in sede giurisdizionale e fa decadere ambedue le parti da ogni diritto o azione.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679, la Stazione Appaltante, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che i dati acquisiti verranno utilizzati solo nell'ambito della stessa e dei relativi adempimenti di legge, tra cui quelli previsti in tema di comunicazioni e di pubblicazioni in materia di trasparenza, nonché, limitatamente al solo Aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE).

I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione (art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679).

I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno anche il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati medesimi, se trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di liceità e trasparenza, a tutela della riservatezza e dei diritti di ciascun operatore partecipante. Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti cartacei che elettronici, nel rispetto delle misure di sicurezza indicate dal Codice e delle altre individuate ai sensi del Regolamento.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

25. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, compresi i documenti preparatori, generati dall'Aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio (schizzi, appunti, esiti di prove strumentali ecc.), rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

26. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO

È fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima. L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.. Ai sensi dell'art. 120, comma 12, del D.Lgs. 36/2023, per la cessione si applicano le disposizioni di cui alla Legge 21 febbraio 1991, n. 52. L'allegato II.14 disciplina le condizioni per l'opponibilità alle stazioni appaltanti.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

27. FORME E SPESE DI CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato presso la sede del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria – Roma in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica. Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

28. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI

Il Progettista solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

29. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Il Responsabile Unico del Progetto è l'arch. Daniela Di Croce in servizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – D.G.B.S. *Ufficio III coordinamento tecnico e gestione beni immobili*, con sede a Roma Largo Luigi Daga 2. Il Responsabile del Progetto eseguirà tutte le attività previste da quadro normativo vigente, ivi comprese le verifiche di cui all'art. 1662 del Codice Civile. La Stazione Appaltante indicherà altresì il nominativo di un sostituto del Responsabile del Progetto per le ipotesi di impedimento o di assenza.

In particolare, il Responsabile del Progetto provvederà a:

- a) seguire lo svolgimento dei Servizi, verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
 - b) controllare ed attestare la corrispondenza con l'Offerta del numero e qualifica delle persone impiegate dal soggetto Aggiudicatario del servizio e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
 - c) evidenziare le deficienze riscontrate nell'esecuzione dei Servizi, i ritardi e le altre eventuali inadempienze riscontrate.
- La presenza del personale della Stazione Appaltante, i controlli e le verifiche da essa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni da essa emanate, non liberano il soggetto Aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione dei Servizi ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

30. CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente appalto tra l'Affidatario e l'Amministrazione Contraente, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'articolo 211 del Codice Dlg 36/2023, l'Amministrazione Contraente esclude la competenza arbitrale intendendo adire, in via esclusiva, l'Autorità giudiziaria ordinaria. Il foro competente è esclusivamente quello ove risiede l'Amministrazione Contraente che ha stipulato il contratto.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA
Ufficio III – Coordinamento tecnico e gestione beni immobili

Qualora la controversia dovesse sorgere durante l'esecuzione del Contratto, l'Affidatario sarà comunque tenuto a proseguire nell'esecuzione dello stesso, senza poter in alcun modo sospendere o ritardare l'esecuzione del Servizio; restando inteso che, qualora l'Affidatario si rendesse inadempiente a tale obbligo, l'Amministrazione Contraente potrà risolvere il Contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Il Responsabile Unico del Progetto
